

Accreditamento Iniziale a.a. 2023/2024

Università del SALENTO
Diritto e politiche per la pubblica amministrazione
Cod SUA: 1588624



OC1)

Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

presente: Si

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe? È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso (convenzionale o telematico)? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Tra gli allegati della SUA-CdS compilata è inserito il documento di progettazione del corso «Diritto e politiche per la pubblica amministrazione», classe L-14 (documento senza loghi di appartenenza). Nel documento si precisa che «il Corso di Laurea in Diritto e Politiche per le Pubbliche Amministrazioni, in linea con gli obiettivi formativi qualificanti della classe di Laurea di riferimento (L-14), si ripropone di formare laureati che abbiano adeguata padronanza delle più rilevanti questioni di matrice giuridica, funzionali ad attuare una riforma strutturale della Pubblica Amministrazione con lo scopo ultimo di trasformare la Pubblica Amministrazione in motore di sviluppo del Paese».

Il progetto è - ma solo apparentemente - coerente con le Linee guida ANVUR perchè ne segue l'articolazione complessiva, ma evita di approfondire se, come e quanto il CdS potrà incidere sul processo di trasformazione richiesta alla PA in generale.

Con riguardo al SE: nel documento, gli sbocchi occupazionali **sono presupposti e non declinati concretamente perchè strettamente collegati alla premessa dell'intervento formativo**: nel «2019, secondo i dati MEF, la PA disponeva di 3,24 milioni di dipendenti pubblici, di cui il 94% a tempo pieno. È evidente che, in un'economia sviluppata, le pubbliche amministrazioni rappresentano per i laureati uno dei principali datori di lavoro. Studi di settore (es. ItaliaIndati) dimostrano la necessità di assunzioni di 1-2 milioni di unità in più nel settore pubblico: questa opzione, se da un lato, comporterebbe un aggravio notevole sui conti pubblici, dall'altro sarebbe uno strumento per fronteggiare endemiche inefficienze della P.A. Un ingresso massiccio di giovani, soprattutto laureati, abbasserebbe l'età media dei pubblici dipendenti e soprattutto garantirebbe l'innalzamento del relativo livello di scolarizzazione, con effetti benefici in termini di qualità dei servizi erogati e lotta alla corruzione ed evasione. Basti pensare inoltre alla capacità di implementare processi di digitalizzazione degli uffici pubblici che un personale giovane e preparato potrebbe assicurare».

La questione da segnalare, in termini di analisi degli sbocchi occupazionali è certamente questa: dal punto di vista generale, il CdS è chiamato a formare per la PA (in senso lato), perchè la PA è in fase di ristrutturazione - anche, ma non solo - in ragione del PNRR. Ma non risulta costruito un collegamento reale e concreto tra la finalità generale e il CdS in attivazione.

Con riguardo al COME: il progetto si riferisce ad un Corso di Laurea in Diritto e Politiche per le Pubbliche Amministrazioni che «in linea con gli obiettivi formativi qualificanti della classe di Laurea di riferimento (L-14), si ripropone di formare laureati che abbiano adeguata padronanza delle più rilevanti questioni di matrice giuridica, funzionali ad attuare una riforma strutturale della Pubblica Amministrazione con lo scopo ultimo di trasformare la Pubblica Amministrazione in motore di sviluppo del Paese» (s rinvia alla parte II del presente protocollo in cui si evidenzia che il termine POLITICHE del titolo prescelto non risulta sostenuto da un'adeguata formazione dedicata).

Con riguardo al QUANTO, si segnala che nel documento, l'Ateneo non ha incluso l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe. La trasformazione attesa e le relative numerosità di assunti, rendono quasi indifferente la verifica richiesta perchè la PA, di qualunque tipo - nel ragionamento proposto - sembra interessata "a prescindere" ad un profilo di laureato triennale, tanto è vero che gli interventi formativi sono relativi - indifferentemente - sia alle attività di skilling che di reskilling dedicato alla PA (formazione per la PA e formazione per chi è già in servizio nella PA).

Il confronto è stato effettuato con i soli CdS attivi nel Dipartimento e nell'Ateneo di riferimento e, con riguardo a questo confronto, l'intervento è coerente. Il richiamo ricorrente al PNRR appare la ragione stessa dell'attivazione del CdS, anticipato dal progetto PA 110 lode che ha sicuramente inciso sulla motivazione ad attivare il CdS.

In buona sostanza, lo sbocco occupazionale è considerato scontato. Il collegamento tra le finalità generali della PA in trasformazione e il CdS è presupposto, ma non provato ed espressamente ricostruito.

Documentazione: non completa

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Dell'ampio e generale interesse della PA al rinnovamento le consultazioni effettuate con le parti interessate non forniscono un'adeguata rappresentazione. Risultano consultati

Autorità Portuale Brindisi

- Segretario Generale Provincia Lecce
- Provincia Lecce
- Ufficio Formazione ASL Lecce
- Comune di Guagnano (LE)
- Comune di Calimera (LE)
- United Nations Global Service Center – Lecce
- United Nations International Computing Center - Brindisi
- Sindaco Comune di Ugento (LE)
- Ufficio Formazione ASL Brindisi
- Direttore Inps Lecce.

I portatori di interesse consultati sono sicuramente coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto, ma non sono adeguati per numerosità e rappresentatività; una verifica sul coinvolgimento nella progettazione - verbale non allegato - impedisce di effettuare ogni valutazione sul loro intervento nel progetto formativo.

Il NdV scrive invece che le «modalità di definizione del Progetto formativo, la previsione dei Comitati di Indirizzo e il processo di consultazione delle parti interessate hanno rispettato, tanto nei formati quanto nei contenuti, le Linee guida emanate dal PQA e sono coerenti con le Linee guida ANVUR per l'accreditamento dei nuovi CdS a.a. 2023/2024».

Documentazione: non completa

I.4

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

La relazione tecnica è ampia; risultano analizzati una pluralità di documenti:

Per il presente parere sono stati analizzati:

Delibera del Dipartimento di Scienze Giuridiche del 22 novembre 2022 e n.1 del 7 febbraio 2023;

Documento di progettazione del CdS, elaborato secondo il modello predisposto dal PQA;

Documento strategico del CdS sulla sostenibilità dell'Offerta formativa del Dipartimento di Scienze Giuridiche;

Verbale della consultazione con le parti sociali del 28 ottobre 2022;

Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del 15 novembre 2022;

Regolamento Didattico del CdS;

Delibera del S.A. n.143 del 13/12/2022;

Delibera del CdA n. 220 del 20/12/2022

Scheda SUA-CDS;

Programmi di massima degli insegnamenti;

Piano strategico 2020/2022 adottato con delibera CdA n.213 del 22/12/2020 e successivo DR. n.68/2021;

Piano Integrato di Attività ed Organizzazione adottato dal CdA con delibera n.4 del 30/01/2023;

“Politiche di Ateneo e Obiettivi di Programmazione dell'Offerta Formativa” per l'a.a.2023/2024, adottate con DR n.18 del 16/01/2023;

Parere del CURC dell'11 gennaio 2023.

Il NdV ha verificato l'esistenza dei seguenti requisiti:

1. Trasparenza;
2. Docenza;
3. Parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
4. Risorse strutturali;
5. Assicurazione della Qualità

Il NdV conferma che esistono verbali degli incontri con le parti interessate, ma non risultano allegati alla SUA-CdS.

La conclusione del NdV è che «dai documenti emerge la coerenza della proposta con le Politiche di Ateneo e programmazione e la proposta trova riscontro negli obiettivi strategici individuati per l'area didattica:

- 1) l'attivazione di percorsi formativi in grado di rispondere alle esigenze del contesto territoriale, contribuendo a formare figure professionali in grado di migliorare le performance competitive del sistema territoriale e di accrescerne il livello di sostenibilità;
- 2) l'attivazione di percorsi formativi in grado di rispondere a una domanda formativa legata alle prospettive occupazionali del mercato globale, sia per promuovere l'inserimento dei giovani locali nel mercato globale, sia per attrarre giovani da altri».

Documentazione: completa

Risposta alle Controdeduzioni:

La PEV ringrazia il gruppo di lavoro del CdS per il supplemento di istruttoria inviata da apprezzare per la chiarezza dei dati e delle informazioni fornite. Va per correttezza segnalato che si tratta di un documento separato non inserito in piattaforma, una modalità tecnica prescelta che non ha favorito il lavoro della PEV.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

L'idea di attivare un CdS dedicato alla centralità PA in termini di skills e di reskills trova nella sua stessa motivazione il punto di forza, ma anche di debolezza.

Tra i punti di forza occorre sicuramente segnalare la grande attenzione generale alla PA e alla sua capacitazione, di cui il Cds è il frutto; nel contempo il CdS è progettato senza prestare particolare attenzione alla realtà dei dati, del territorio, dell'impatto (solo locale o più ampio) che il CdS può svolgere, una verifica che serve anche a misurare la fondatezza delle attese. Tra i punti di forza va segnalato anche lo sviluppo delle competenze di formazione avanzata posto a sostegno della richiesta (segnalata in progetto).

Il punto di debolezza principale del CdS è che nessun dato concreto accompagna la richiesta di attivazione di un nuovo CdS nella classe L-14 (quanti e quali iscritti provengono dal progetto PA110 lode? Da quali amministrazioni? Quali competenze specifiche sono richieste? Esistono studi di settore dedicati? ecc ecc).

Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Come anticipato nel punto I.1. le motivazioni per attivare il CdS risultano fortemente condizionate da una forte attenzione al PNRR e alle agende collegate, poste a base della richiesta. Gli obiettivi individuati condizionano fortemente l'esito progettuale. La debolezza delle consultazioni effettuate e dello studio alla base del progetto si ripercuote nel rapporto tra obiettivi del CdS e esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali richieste dal Protocollo ANVUR.

Il progetto, nel complesso, non risulta portatore di particolari innovazioni di contenuto e di metodo della didattica per la PA, soprattutto (ma non solo) per la parte delle Politiche della PA inserite nel nome del CdS, un'attenzione che proprio le diverse transizioni progettate nel PNRR avrebbero richiesto.

Sono due i segnali evidenti di questa affermazione:

- il CdS in breve è un articolato e lungo ragionamento sull'intero intervento formativo, senza focalizzare in modo chiaro e preciso finalità e strumenti forniti agli studenti;
- il progetto formativo è composto dalle seguenti 8 aree di apprendimento (storico-filosofica; privatistico-lavoristica; pubblicistico-amministrativa; commerciale-tributaria; internazionalistico-comparata; penalistica; processualistica; economico-sociologico-linguistica) in cui la componente giuridica è assolutamente prevalente rispetto a quella extragiuridica, aree che riproducono settori scientifico disciplinari o combinazione di aree CUN (per la dimensione extragiuridica), ma non aree di apprendimento collegate alla formazione e alle relative competenze da acquisire.

Il disegno formativo risulta condizionato da questo impianto di base. In ragione di queste premesse, l'uso di POLITICHE nel titolo del CdS non trova giustificazione nei contenuti formativi offerti che si concentrano sulle discipline giuridiche.

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione: non disponibile

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Il percorso formativo è descritto chiaramente per la parte degli insegnamenti attivati; più difficile è valutare se il percorso risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate.

Il laureato nel CdS «si occupa degli aspetti giuridici che riguardano l'attività istituzionale dell'ente. In particolare, - Gestisce i procedimenti amministrativi, sovrintendendo alla fase dell'avvio, alle attività istruttorie, alle operazioni prodromiche all'adozione della decisione e a quelle successive ai fini dell'integrazione dell'efficacia, potendo anche assumere il ruolo di responsabile del procedimento; - Redige i testi di atti contrattuali, convenzionali e i bandi e gli avvisi pubblici; - Gestisce gli adempimenti relativi alla documentazione amministrativa (conservazione, pubblicazione, accesso, trattamento dati), potendo anche assumere ruoli di responsabilità (ad es. responsabile trattamento dati-RTD); - Cura gli adempimenti in tema di Performance, Trasparenza e Anticorruzione; - Assicura il supporto giuridico legale alle diverse strutture amministrative dell'ente; garantisce altresì il supporto agli organi del vertice politico-amministrativo; - Cura i rapporti con gli altri enti pubblici, di livello statale e locale; - Svolge attività stragiudiziale e garantisce il raccordo istituzionale con l'Avvocatura dello Stato o enti e/o studi legali». Molto lontani dalle politiche,

questi aspetti giuridici richiedono lo svolgimento di funzioni «associate conoscenze e capacità in ambito giuridico utili alla comprensione e alla capacità di intervento nell'ambito del sistema delle pubbliche amministrazioni. Si tratta di competenze base di ambito storico-giuridico, pubblicistico, privatistico-lavoristico, internazionalistico e processualistico, e di competenze specifiche di ambito amministrativo sia generale (organizzazione e attività amministrativa), sia speciale (ambiente e territorio, appalti, amministrazione digitale, contabilità pubblica). Sono comprese adeguate competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione, necessarie nel contesto di lavoro in cui si collocano le attività associate al ruolo professionale previsto, secondo le modalità organizzative e i processi di lavoro adottati e nelle relazioni con colleghi, professionisti, utenti».

Il CdS in sostanza si propone di formare un giurista per la PA. Mancando i sillabi non è possibile verificare il rapporto che esiste tra aree di apprendimento, competenze da acquisire e attività didattiche erogate (in modalità mista). In generale, si conferma che il percorso formativo descritto è essenzialmente giuridico, tutto da costruire all'interno dei singoli SSD (e non per le aree di apprendimento collegate ad una funzione: si pensi alla domanda chiave quali competenze servono al giurista della PA in merito alla dimensione internazionale?) sia per i profili culturali e professionali in uscita, sia per le competenze ad esso associate.

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Il progetto non risulta integrato degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti (sillabi) e delle modalità di svolgimento della didattica offerta. Le aree di apprendimento sono numerose e descritte in termini di aree degli SSD di riferimento. Si rinvia a quanto indicato nel punto II.2.

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Il progetto non è accompagnato da un adeguato quadro della didattica offerta in termini di contenuti, specificati in ragione delle competenze associate alla funzione e di modalità didattiche. Mancando i sillabi non è possibile verificare obiettivi e contenuti dei singoli insegnamenti (riportano genericamente al sito dell'università). Nel regolamento didattico, nella prima parte, viene riversata la SUA CdS; nella seconda parte, contiene le regole classi che di un CdS convenzionale, senza precisazione alcuna della didattica erogata in modalità mista. Questa scelta è idonea a creare problemi di comprensione da parte degli studenti iscritti al CdS perchè il CdS non è convenzionale, ma attivato in modalità mista. La questione merita particolare attenzione e un approfondimento da parte del gruppo di progetto che dovrebbe anche rivedere gli artt. 1 e 2 del Regolamento (non risultano in linea con la necessità di spiegare in modo chiaro e conciso agli studenti il CdS stesso).

Un approfondimento merita, a questo riguardo, la questione della didattica erogata con modalità mista.

La SUA scrive che «Il Corso sarà attivato in modalità 'mista', garantendo l'erogazione di attività didattica in modalità telematica per circa il 40% dei CFU erogati per attività di base e caratterizzante, nel rispetto dei limiti regolamentari che riguardano i corsi erogati in modalità mista (più di un decimo, ma non più dei due terzi del totale delle attività formative). L'erogazione dei crediti in e-learning utilizzerà piattaforme applicative di Learning Management System (LMS), che favoriscono un apprendimento partecipato in un ambiente collaborativo, nello specifico la piattaforma UniSalento elearning.unisalento.it. Le attività in modalità e-learning garantiranno un'adeguata interazione tra docente e studenti, attraverso il supporto allo studente lungo tutto il percorso didattico grazie ad attività di stimolo all'apprendimento e di verifica periodica del lavoro svolto. L'università garantisce le modalità del single sign on, con particolare attenzione al rapporto tra didattica e-learning e servizi amministrativi, rapporto tra l'LMS scelto, le altre risorse informative e relative ai servizi offerti dall'Ateneo (come orientamento, stage, job placement). Viene garantita l'accessibilità del LMS e dei contenuti didattici per le diverse abilità, con il fine di rimuovere le barriere informatiche che ostacolano l'accesso degli studenti con diverse abilità alle tecnologie per l'apprendimento e vengono previste azioni atte a migliorare la generale accessibilità ai servizi on line. Saranno erogati in modalità telematica circa il 40% dei crediti previsti per le attività di base e caratterizzante, favorendo il ricorso alla modalità telematica per il maggior numero di insegnamenti possibile, sempre nel rispetto dei vincoli regolamentari riguardanti l'erogazione di

CFU in modalità telematica per i corsi erogati in modalità mista. In tal maniera si intende favorire una maggiore diffusione della modalità telematica tra i diversi insegnamenti con maggiori benefici per la platea degli studenti (anche studenti-lavoratori)».

In SUA si spiega che la «quota di crediti erogati in modalità telematica verrà definita specificatamente in sede di programmazione didattica e verrà monitorata dal Consiglio Didattico annualmente, garantendo così il rispetto del range di erogazione di CFU in modalità telematica previsto per i corsi di laurea in modalità mista. Il Corso di Laurea in Diritto e Politiche per la P.A. potrà utilizzare le strutture informatiche del Dipartimento e dell'Ateneo e potrà contare su un servizio di tutorato informatico e di tutoraggio didattico garantito dal personale in servizio».

E' mista la didattica se ed in quanto una certa percentuale di crediti risulterà erogata a distanza (con strumenti diversi, sincrona e asincrona).

Nel Progetto è previsto che il «Corso sarà erogato in modalità mista, con una percentuale di crediti erogata in modalità telematica superiore tra il 10% ed il 66% dei crediti complessivi. In particolare, la modalità di erogazione telematica della didattica seguirà il modello ANVUR (didattica erogativa vs didattica erogativa) (?) e saranno previsti anche servizi aggiuntivi alla didattica frontale in presenza (registrazione delle lezioni e caricamento su repository). Il Corso sarà il terzo corso di laurea erogato in modalità mista dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (oltre a Diritto e Management dello Sport e Governance Euromediterranea delle Politiche Migratorie), coprendo così il Dipartimento di Scienze Giuridiche, ad attivazione avvenuta, il 75% dei corsi erogati in modalità non convenzionale da parte dell'Ateneo salentino. Per la pre-registrazione delle unità didattiche in modalità erogativa verrà utilizzato l'applicativo PANOPTO attraverso la piattaforma di ateneo e.learning@unisalento.it . Per la registrazione delle lezioni verrà utilizzato l'applicativo TEAMS»

Sono ampi i margini di confusione che questa tecnica di progettazione (percentuale di crediti, finalità di supporto allo studente lavoratore) di un CdS può ingegnare negli studenti, ricordando che nel regolamento nulla è previsto al riguardo.

Risposta alle Controdeduzioni:

La PEV ringrazia sentitamente per il lavoro svolto, importante integrazione della scheda inizialmente inviata.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Il CdS intercetta un bisogno reale, quello della trasformazione della PA a partire dalle competenze di chi vi lavora o di chi vi lavorerà in futuro.

Il CdS presenta criticità che meritano un ripensamento progettuale a partire dalla definizione delle aree di apprendimento del CdS che sono numerose e definite in base all'accorpamento di alcuni SSD (nel complesso 8); la mancanza di un quadro chiaro degli insegnamenti (sillabi con precise modalità didattiche anche a distanza) rende evidente che l'intervento progettato è strettamente giuridico, generalista e tutto da definire in termini di didattica mista; il CdS in breve va riscritto; manca una solida preparazione offerta per poter utilizzare il termine politiche nel titolo; vanno riscritti gli artt. 1 e 2 del Regolamento perchè il contenuto non è coerente con i titoli (CdS in breve) e possono ingenerare confusione nello studente.

OC3)

Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

III.1 Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero e di verifica delle eventuali carenze (OFA)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Le informazioni sono inserite in Sua e nel regolamento didattico. Sui contenuti della SUA e del Regolamento didattico si rinvia al punto II.

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, mirate a favorire le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Le attività di orientamento sono genericamente indicate in SUA e nel regolamento.

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, o studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

A livello di Ateneo esistono interventi dedicati alle persone con disabilità e DSA. Non particolarmente approfondito l'importante rapporto tra il CdS e gli studenti lavoratori. La modalità mista sembra collegarsi all'obiettivo di garantire un importante intervento di reskill. Il tema meritava di essere trattato con maggiore attenzione.

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati a favorire una dimensione internazionale della didattica?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Il CdS rinvia alle iniziative di internazionalizzazione dell'Ateneo. Si segnala che se il CdS ha come obiettivo l'attività di reskills della PA, l'internazionalizzazione merita un approccio differenziato da quello ordinario di studenti non lavoratori.

Risposta alle Controdeduzioni:

Si rinvia al punto precedente delle risposte alle controdeduzioni

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Tra i punti di forza del CdS si ricorda l'intuizione di dedicare formazione specialistica alla PA e a chi sarà arruolato nella PA; tra i punti di debolezza: il progetto didattico merita un ripensamento a partire dal percorso didattico stesso teso a fornire o consolidare competenze associate a funzione ben chiare e definite.

OC4)

Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Almeno il 50% della docenza di riferimento afferisce a macrosettori che raggruppano i settori scientifico -disciplinari di base e caratterizzanti riportati nel quadro della didattica programmata? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (in termini di numero e composizione per ruolo e SSD), in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Il NdV ha svolto la relativa analisi della Relazione tecnica di accompagnamento al progetto.

IV.2

La dotazione delle figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) è adeguata (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione delle figure specialistiche, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il CV e la sua corrispondenza con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di figure specialistiche in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio delle figure specialistiche (in termini di numero e qualifica) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)? Solo per Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli sperimentali di cui all'art. 8, c. 2 e quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali.

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

L'iniziativa formativa si collega a precedenti interventi didattici dedicati alla PA.

IV.3

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Si rinvia alla Relazione del NdV.

IV.4

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Come confermato dall'esperto disciplinare, nell'analisi della presente parte del protocollo si rinvencono solo punti di forza:

- Adeguatezza dotazione personale docente:
- Coerenza personale docente con progetto formativo
- Adeguatezza strutture

Valutazione Finale

Valutazione:

La PEV ha positivamente apprezzato l'idea di specializzare un CdS in L-14. L'idea di attivare un CdS dedicato alla centralità PA in termini di skills e di reskills trova nella sua stessa motivazione il punto di forza, ma anche di debolezza.

E' apprezzabile:

- l'esame comparativo con il cds L14 già attivo in ateneo
- la relazione attenta ed esaustiva del NdV
- l'adeguatezza dotazione personale docente e tecnico amministrativo
- l'adeguatezza strutture
- la descrizione chiara delle motivazioni di istituzione del CdS

Tra i punti di forza occorre sicuramente segnalare la grande attenzione generale alla PA e alla sua capacitazione, di cui il Cds è il frutto; nel contempo il CdS è progettato senza prestare particolare attenzione alla realtà dei dati, del territorio, dell'impatto (solo locale o più ampio) che il CdS può svolgere, una verifica che serve anche a misurare la fondatezza delle attese. Tra i punti di forza va segnalato anche lo sviluppo delle competenze di formazione avanzata posto a sostegno della richiesta (segnalata in progetto). Apprezzabile lo sforzo di chiarire la portata della didattica mista rispetto a quella convenzionale.

Il punto di debolezza principale del CdS è che nessun dato concreto accompagna la richiesta di attivazione di un nuovo CdS nella classe L-14 (quanti e quali iscritti provengono dal progetto PA110 lode? Da quali amministrazioni? Quali competenze specifiche sono richieste? Esistono studi di settore dedicati? ecc ecc). In particolare, si rileva

- inadeguatezza per numerosità e rappresentatività delle parti sociali consultate
- svolgimento di un solo incontro con le parti sociali
- non disponibilità del verbale dell'incontro o altra documentazione relativa
- mancata valutazione di studi di settore
- marginale contributo delle parti sociali nella fase di progettazione

Il CdS presenta criticità che meritano un ripensamento progettuale a partire dalla definizione delle aree di apprendimento del CdS che sono numerose e definite in base all'accorpamento di alcuni SSD (nel complesso 8); la mancanza di un quadro chiaro degli insegnamenti (sillabi con precise modalità didattiche anche a distanza) rende evidente che l'intervento progettato è strettamente giuridico e tutto da definire concretamente in termini di didattica mista; **il CdS in breve va riscritto (come l'articolo 1, insieme all'art. 2 del Regolamento);** manca una solida ragione per declinare in termini di Politiche il titolo del CdS; titolo del CdS e art. 1/2 del Regolamento insieme al CdS in breve **possono ingenerare confusione nello studente.**

il progetto didattico merita un ripensamento a partire dal percorso didattico stesso teso a fornire o consolidare competenze associate a funzione ben chiare e definite.

Risposta alle Controdeduzioni:

La PEV ringrazia per il lavoro di integrazione svolto dal gruppo dedicato al CdS.

Accreditamento: No

Valutazione Finale

Valutazione:

La PEV ha positivamente apprezzato l'idea di specializzare un CdS in L-14. L'idea di attivare un CdS dedicato alla centralità PA in termini di skills e di reskills trova nella sua stessa motivazione il punto di forza dell'attivazione proposta che, nella fase delle Controdeduzioni, ha risolto le criticità segnalate.

E' apprezzabile:

- l'esame comparativo con il cds L14 già attivo in ateneo
- la relazione attenta ed esaustiva del NdV
- l'adeguatezza dotazione personale docente e tecnico amministrativo

- l'adeguatezza strutture
- la descrizione chiara delle motivazioni di istituzione del CdS

Tra i punti di forza occorre sicuramente segnalare la grande attenzione generale alla PA e alla sua capacitazione, di cui il Cds è il frutto; il CdS - a seguito dell'integrazione proposta in sede di Controdeduzioni - risulta progettato prestando attenzione alla realtà dei dati, del territorio, dell'impatto (solo locale o più ampio) che il CdS può svolgere, una verifica che serve anche a misurare la fondatezza delle attese. Tra i punti di forza va segnalato anche lo sviluppo delle competenze di formazione avanzata posto a sostegno della richiesta (segnalata in progetto). Apprezzabile lo sforzo di chiarire la portata dalla didattica mista rispetto a quella convenzionale.

Il CdS presentava criticità che - a seguito dell'integrazione effettuata in fase di controdeduzioni - consentono una migliore definizione delle aree di apprendimento del CdS; la presenza di un quadro chiaro degli insegnamenti (con i relativi sillabi con precise modalità didattiche anche a distanza) aiuta lo studente ad orientarsi in fase di scelta del CdS a cui iscriversi.

Accreditamento: Si